

Un Inaspettato Benefattore

Right here, we have countless ebook **Un Inaspettato Benefattore** and collections to check out. We additionally manage to pay for variant types and plus type of the books to browse. The conventional book, fiction, history, novel, scientific research, as skillfully as various extra sorts of books are readily clear here.

As this Un Inaspettato Benefattore , it ends up being one of the favored ebook Un Inaspettato Benefattore collections that we have. This is why you remain in the best website to look the incredible ebook to have.

Novella seconda - Carlo Emilio Gadda 1971

La vita e le opere di Agostino Mascardi -
Francesco Luigi Mannucci 1908

ARDEA bollettino mensile dell'Associazione
romana di educazione artistica - 1937

L'Umbria francescana illustrata - Nicola
Cavanna 1910

Rassegna clinico-scientifica - 1952

Nosso Lar - Francisco Cândido Xavier
2021-10-10

Dopo una malattia, il dottor André Luiz si

risveglia in un ambiente oscuro e sconosciuto. Otto anni dopo viene portato nella colonia spirituale Nosso Lar, un luogo che non avrebbe mai immaginato potesse esistere e che, allo stesso tempo, è così simile alla Terra. È in questa colonia di guarigione, di apprendimento e di passaggio che André Luiz arriva a capire che esiste una realtà che ci aspetta dopo la morte, una nuova forma di vita che rappresenta solo l'inizio del viaggio. Nel primo libro della collezione La vita nel mondo spirituale, lo Spirito André Luiz racconta le sue osservazioni e le scoperte fatte nella regione spirituale in cui si trova la colonia Nosso Lar, ricca di intense attività, dove gli Spiriti provenienti dal piano terrestre transitano per il recupero e la formazione spirituale, prima di proseguire il proprio cammino. Per la sua narrazione avvincente, psicografato da Francisco Cândido Xavier nel 1944, questo è il libro preferito da migliaia di lettori spiritisti, dal quale è stato tratto l'omonimo film uscito nel 2010.

Quattrocento - Susana Fortes

2010-12-31T00:00:00+01:00

Firenze, aprile 1478. Sono giorni terribili, quelli che seguono il fallimento della congiura ordita dalla famiglia Pazzi contro i Medici. Firenze è assetata di sangue, decisa a punire con la tortura o con la morte chiunque abbia partecipato alla cospirazione. Al sicuro nel suo palazzo, Lorenzo il Magnifico viene a sapere dei cadaveri gettati in Arno, delle decapitazioni, dei linciaggi. È la città intera che vendica la morte di suo fratello Giuliano e che si consegna nelle sue mani, rendendolo potente come non mai. Però Lorenzo non sa che i fili di quella congiura sono stati tirati da personaggi molto più influenti della famiglia Pazzi. E ignora di essere lui stesso un semplice burattino nelle mani della Storia... Firenze, oggi. Sono in pochi a conoscere Pierpaolo Masoni, pittore rinascimentale dallo stile e dall'animo tormentato. E Ana Sotomayor, dottoranda in storia dell'arte, è arrivata a Firenze proprio per capire qualcosa di più su

questo oscuro personaggio, che esercita su di lei un fascino singolare. Le sue appassionate ricerche si appuntano su uno dei quadri più controversi di Masoni, in restauro nei laboratori degli Uffizi, e su una serie di quaderni in cui il pittore racconta nei dettagli la propria esistenza e le vicende che hanno segnato la storia di Firenze alla fine del XV secolo, tra cui la congiura dei Pazzi. D'un tratto, però, Ana diventa oggetto di minacce e ricatti e si ritrova a temere per la propria vita e per quella delle persone a lei care. È chiaro che, nell'esistenza di Masoni, ci sono più misteri di quanti lei avesse immaginato. E che quei misteri, a distanza di oltre cinquecento anni, non devono comunque essere svelati... Dal Rinascimento ai giorni nostri, il filo rosso di un complotto attraversa la Storia. Dall'arte alla realtà, un quadro enigmatico rivela una vicenda affascinante e terribile. Perché le cose più difficili da vedere sono proprio quelle che abbiamo davanti agli occhi. E talvolta un dipinto ci permette di

scoprire un segreto. Non un segreto dell'arte, bensì un segreto della vita.

Il caso Matjušin - Oleg Pavlov 2018-05-21
La trilogia "Racconti degli ultimi giorni" di Pavlov è un'opera semiautobiografica dai toni incisivi e universali, degna di rientrare a pieno titolo nella grande Letteratura Russa. Un resoconto realistico e lirico - composto da tre romanzi brevi narrativamente indipendenti - cadenzato da un delicato black humour, capace di immergerci nei tragici abissi in cui l'Esercito Russo è sprofondato negli anni della dissoluzione dell'Impero Sovietico. Un ragazzo costretto a prestare servizio militare per due interi anni doveva da un lato sopravvivere a risse interne ed estorsioni da parte di superiori e commilitoni, dall'altro fronteggiare estremi disagi e un'insensata violenza istituzionalizzata. Matjušin è un giovane uomo spinto dalla brutalità familiare e poi militare in un'inesorabile spirale di perdita di senso e follia. Dopo un'infanzia in un ambiente domestico dove prevale "una

pungente paura, contaminata dall'amore", viene coscritto come guardia carceraria in una colonia penale dell'Asia Centrale, e la narrazione si fa gradualmente più allucinata, cupa e claustrofobica. La sua esperienza è una litania selvaggia di surreali insensatezze, negligenze e soprusi. Scene vividamente dolorose sono controbilanciate da un sognante senso di distacco, e il romanzo, piuttosto che nel ferino mondo che lo circonda, si sviluppa nei paesaggi interiori del protagonista, ai confini dell'infermità mentale. Sullo sfondo di una vita quotidiana che non differisce affatto da quella degli stessi prigionieri, girone dopo girone Pavlov ci porta per mano negli abissi dell'aberrazione e dell'umiliazione. Il "delitto e castigo" di Matjušin emerge così in tutta la sua inevitabilità, e la vittima si trasforma in carnefice. Un inferno fisico e sociale, ma soprattutto psicologico, non meno universale di quelli di Dante o Dostoevskij.

La Rassegna nazionale - 1902

Il buon cuore giornale settimanale per le famiglie - 1905

Romanzi e racconti - Carlo Emilio Gadda 1988

Angeli sigillati. I bambini e la sofferenza nell'opera di F. M. Dostoevskij - Antonina Nocera
2010-09-29T00:00:00+02:00

291.76

Nuova antologia di scienze, lettere ed arti - 1880

Â L'Â album giornale letterario e di belle arti - 1859

Upilio Faimali memorie di un domatore di belve raccolte da Paolo Mantegazza - Paolo Mantegazza 1879

Una casa a metà - Diego Galdino 2003

Rivista italiana di diritto del lavoro - 1987

[Opere] ; Opere di Carlo Emilio Gadda. 2 : Romanzi e racconti : 2 - Carlo Emilio Gadda
1988

San Francesco d'Assisi nella storia, nella leggenda, nell'arte ... - Vittorino Facchinetti
1921

Una fortuna sfacciata - Pierre Berg 2015-01-02
Nel 1943, il diciottenne Pierre Berg, membro della Resistenza francese, scelse il momento meno opportuno per visitare la casa di un amico, perché lo fece anche la Gestapo. Venne scaraventato a Drancy, un campo di prigionia parigino, poi deportato ad Auschwitz, Dora e Ravensbrück. Scritto poco dopo la guerra, quando i ricordi di Berg erano più vividi, Una fortuna sfacciata racconta l'odissea di un ragazzo non ebreo in alcuni dei più brutali campi di concentramento nazisti. Il libro accompagna il lettore attraverso i dodici mesi di Berg ad Auschwitz, dove la barbarie era la norma

accettata, il suo scampare ai bombardamenti Alleati, la straziante "marcia della morte" da Auschwitz a Dora, un altro campo di lavoro forzato in cui Berg fu impiegato nella produzione dei razzi nazisti V1 e V2. Infine, la sua fuga rocambolesca nel bel mezzo di una battaglia campale tra le forze tedesche e l'Armata Rossa. Assolutamente franco e venato di ironia, irriverenza e umorismo macabro, il contributo di Berg si colloca per importanza tra i lavori degli altri compagni sopravvissuti, Elie Wiesel e Primo Levi. Mentre si avvicina rapidamente il giorno in cui non ci saranno più testimoni oculari viventi della "Soluzione Finale" nazista, questo memoriale rappresenta un ricordo bruciante e unico di come l'Olocausto colpì tutti noi. Inesorabilmente poco sentimentale, tinta di graffiante ironia, la storia di Pierre Berg non solo offre una nuova prospettiva su alcuni dei più noti campi di sterminio nazisti, ma si distingue come qualcosa di completamente nuovo nella letteratura dei superstiti

dell'Olocausto. La descrizione di vita nei lager, le esecuzioni, la gasificazione, le selezioni, la malattia, il secco, terribile pragmatismo della sopravvivenza, il modo in cui i detenuti finiscono per collaborare con il sistema, la fame che riduce gli orizzonti a una puntura di spillo, fino ad indurre al cannibalismo, la vita che vale meno di niente, i morti gettati nei fiumi, i loro corpi usati come esche per attirare pesci, ogni cosa in questa testimonianza è orribile oltre ogni immaginazione umana, eppure è autentica. Non importa quante testimonianze abbiamo letto, non c'è nessuna catarsi. Leggere questo libro è un'esperienza unica. Ci si sente persino irrispettosi e blasfemi nel dirlo, ma le pagine scorrono via come in un thriller. Berg è disarmante, onesto, acuto, spesso autoironico. Una fortuna sfacciata è anche un inno alla forza dello spirito umano e alla sua ferrea volontà di resistere nei momenti più bui. Ho visto la testa di un uomo spaccata da una pala perché aveva la diarrea. Ho visto uomini impiccati per aver

rubato un tozzo di pane con cui placare la fame, mentre i loro Kapò, assassini condannati, stupratori e ladri, scommettevano su chi di loro sarebbe soffocato prima. Ho guardato il Sonderkommando scaricare cataste di corpi, poi ho aiutato a consegnare sacchi di cemento pieni di ceneri di quelli che calcolai essere 1.200 esseri umani, che sarebbero servite per fertilizzare un campo di cavoli. Scampai a una selezione per le camere a gas di Birkenau, in quanto facevo un ottimo lavoro lavando le camicie del mio Blockälteste. Mi addormentai in un magazzino e fui accusato di aver tentato la fuga, e per questo condannato a morte, ma poiché all'uomo che mi aveva tatuato il braccio tremava la mano, i nazisti scambiarono un 9 per un 3 e così fu un altro al posto mio che venne impiccato. Trasportai il corpo di una Testimone di Geova fuori dal bordello del campo. Si era suicidata perché non poteva essere la puttana di nessuno. Vidi con i miei occhi due detenuti affamati mangiare il fegato direttamente dal

cadavere di un loro compagno. Mi sedetti anch'io, stremato, sui cadaveri dei miei compagni per stare più comodo. Vidi morti gettati nei fiumi, i loro stomaci squarciati per fare da esca alle anguille. A stento, sopravvissi alla marcia della morte di Auschwitz e mi ritrovai poi a lavorare sui circuiti elettrici dei razzi V2 a Dora. Feci quel che potei per assicurarmi che non avrebbero mai funzionato. Mi innamorai di una ragazza in un campo a Parigi, Drancy, prima che fossimo spediti entrambi ad Auschwitz. Qui sognai lungamente di ricongiungermi con lei, ma dopo essere fuggito dai nazisti mi toccò recuperare il suo corpo martoriato dai topi e dai vermi in un villaggio tedesco. Una storia straziante... Un contributo degno di essere avvicinato alle testimonianze di Primo Levi ed Elie Wiesel. — Kirkus Reviews Parte del potere [del libro] risiede nello stile narrativo che non nasconde nulla, offrendo il dramma in taglienti sfumature di umorismo macabro. L'effetto è agghiacciante.

Questo libro è uno dei più importanti punti di riferimento della letteratura sull'Olocausto. Oltre al suo valore storico, è un'arma potente nella battaglia contro i negazionisti dell'Olocausto. Il fatto che sia stato scritto da un non ebreo e non da uno dei cinquecentomila ebrei sopravvissuti, lo rende unico. — Livia Bitton-Jackson, sopravvissuta all'Olocausto e autrice di *Ho vissuto mille anni*. Un viaggio incredibile attraverso l'inferno dei campi di sterminio nazisti di un giovane francese determinato ad uscirne vivo [...] I dettagli della schiavitù quotidiana di Pierre Berg e lo sforzo di sopravvivenza sono conturbanti. — Richard Z. Chesnoff, editorialista del *The New York Daily News*; autore di *Pack of Thieves - How Hitler & Europe Plundered The Jews*. L'incredibile testimonianza di Pierre Berg sui campi di concentramento nazisti pulsa di crudezza ed attenzione per i dettagli. È stata scritta subito dopo la guerra, quando i suoi ricordi si sono impressi con vividezza su ogni pagina. Con

umorismo sagace, Berg narra una storia di fortuna, buona e cattiva, in un mondo impazzito. La sua avvincente storia di coraggio e la volontà di preservare la propria umanità nella più disumana delle condizioni è un importante contributo alla letteratura della Shoah e alla storia del XX secolo. — Andrea Warren, autore di *Surviving Hitler: A Boy in the Nazi Death Camps*. Pierre Berg merita un elogio per il suo avvincente racconto. Ha raggiunto un raro equilibrio di precisione e distacco, consentendo ai lettori di penetrare nei suoi ricordi senza bisogno di abbellimenti letterari estranei. Un contributo importante alla crescente libreria delle testimonianze sull'Olocausto. — Joshua M. Greene, autore di *Witness: Voices from the Holocaust*. Affascinante, devastante, ossessionante, Una fortuna sfacciata è coinvolgente come *Schindler's List*. La storia di Berg è un monumento allo spirito umano che prevale al di là di ogni tentativo autoritario di schiacciarlo. Che Berg sia sopravvissuto per

raccontare la storia è sorprendente e miracoloso quanto il libro stesso. È una lettura appassionante, un libro che non si riesce più a posare, un'esperienza indimenticabile. Dovrebbe diventare un testo obbligatorio in ogni classe di Storia del ventesimo secolo che osi affrontare l'Olocausto. — Duff Brenna, autore de *The Book of Mamie*, AWP Award-winner Best Novel. “Nel mezzo del cammin di nostra vita...”, nonostante Dante, io e voi non possiamo andare all'Inferno e ritornare a questa esistenza. Ma Pierre Berg, ancora adolescente, ha fatto proprio questo. La qualità cinematografica della sua narrazione ci proietta dentro l'abisso di Auschwitz, che inferno lo è stato veramente. Saremmo sopravvissuti? L'abilità di Berg gli fu utile, ma ci furono molti casi in cui ci andò vicino. Nel suo libro c'è suspense — davvero tanta — ironia, cinismo, lealtà e amore. I fatti lo dimostrano. Al di là delle fonti archivistiche naziste, questa è una storia vera, in cui non vengono risparmiati dettagli in nome del buon gusto e della delicatezza. —

Steven F. Sage, autore di *Ibsen and Hitler*. Il suo libro di memorie è uno dei pochi disponibili in inglese scritti da un detenuto di Auschwitz non ebreo, e rappresenta una cronaca ancora più rara delle esperienze presso l'impianto di Dora. La comprensione del funzionamento del mercato nero di Auschwitz e delle dinamiche relazionali dei Kapos verso i prigionieri politici e religiosi aiuta a far luce sull'effetto corruttivo della brutalità nazista sui prigionieri. Il viaggio personale di Berg — dallo sconvolgimento emotivo della cattura in una retata tedesca a Nizza fino alla progressiva morte delle sue emozioni, mentre cercava di sopravvivere tra i peggiori campi di concentramento — è una lettura avvincente... Altamente consigliato. — *Library Journal* Ad ogni pagina troverete voi stessi immersi nei ricordi di Pierre, come se egli stesse raccontando la storia solo a voi... Probabilmente il miglior libro di memorie mai scritto da un non ebreo, una parte vitale della letteratura sull'Olocausto e un testo classico. —

The Manila Times È la fusione di allegria ed orrore che distingue questo libro da tanti altri che ho incontrato sull'Olocausto. Mescolati alle condizioni di lavoro brutali, agli atti casuali di violenza, alle percosse, agli assurdi omicidi... ci sono momenti di meraviglia, persino di bellezza. — *Ralph Magazine* Lo straordinario libro di memorie di Pierre Berg non è solo un contributo prezioso a una storia che non dobbiamo mai dimenticare, ma si distingue anche per la verve, la vitalità e lo spirito ironico con cui l'autore racconta la sua storia. Stimolante come un racconto d'avventura, impreziosito da toccanti riflessioni, Una fortuna sfacciata è una lettura emozionante e indimenticabile. — Jenna Blum, autrice di *Those Who Save Us*. Questa è la storia, con tutti i pregi e i difetti, dell'incarcerazione di un prigioniero politico diciottenne come schiavo-operaio nell'abisso di Auschwitz... Il mio libro dell'anno. — William Bemister, vincitore di un Emmy; corrispondente e produttore di *The Hunter And The Hunted* e

The Search For Mengele. Una fortuna sfacciata racconta come sia stata vissuta la sopravvivenza, un passo alla volta, un momento per volta, un respiro per volta... È un libro straordinario. E dice la verità. Non può esserci lode più alta... — Philip Kingry, autore di The Monk And The Marines. Berg offre ai suoi lettori la prospettiva affascinante di un adolescente saggio per la sua età, non-ebreo e non credente, che è stato testimone e vittima della Soluzione Finale. Anche se è praticamente impossibile dire che si goda nel leggere una memoria di Auschwitz, Berg mi ha portato fino alle lacrime, ma mi ha fatto anche ridere. Un lavoro importante che sarà letto per molto tempo. — Michael Berenbaum, direttore del Sigi Ziering Institute ed ex direttore del progetto dell'United States Holocaust Memorial Museum. Con dettagli sorprendenti degni di un thriller di fantascienza, Una fortuna sfacciata è crudo, stridente e straziante quanto il taglio di una frusta. L'estenuante lotta quotidiana di Berg per

sopravvivere al successivo pestaggio, al successivo gelido appello, al successivo sadico nazista armato di pistola è più che reale. Berg non mira a porre o a dare risposte a grandi questioni filosofiche, ma offre la dura moneta dell'esperienza di una persona comune che ricorda mentre ancora è viva e cruda la memoria. Nel modo 'rassicurante' in cui Berg ha affrontato le necessità fisiche ed emotive sotto una pressione inimmaginabile — come ha elaborato la perdita, il dolore e la realtà contorta dei nazisti — si trova tutta la sua onestà. — Elinor J. Brecher, reporter del Miami Herald e autrice di Schindler's Legacy: True Stories of the List Survivors.

Papà Gambalunga: Edizione integrale e annotata
- Jean Webster 2019

Jerusha Abbott (Judy) è un'orfana dell'Istituto John Grier, una ragazza sola e senza speranze. Un "deprimente" mercoledì, la sua vita cambia radicalmente e in modo inaspettato: grazie alle sue ottime potenzialità, in particolare nella

scrittura, un misterioso benefattore decide di pagarle gli studi presso un prestigioso college, in modo da permetterle di conquistare istruzione e indipendenza; ciò a due condizioni: Judy dovrà scrivere regolarmente all'ignoto filantropo, che ribattezzerà Papà Gambalunga (avendone visto solo la lunga ombra proiettata su un muro), per aggiornarlo sui suoi progressi, e il benefattore stesso dovrà restare sempre nell'anonimato. Inizierà così questo splendido romanzo epistolare "a senso unico", ma capace - grazie alla simpatia, al senso dell'umorismo e alla sfrontatezza di Judy - di coinvolgere fino all'imprevedibile finale. □□□ Jean Webster, all'anagrafe Alice Jane Chandler Webster (1876-1916), la cui madre era nipote di Mark Twain, è stata una scrittrice americana che si interessò anche di questioni sociali, supportando istruzione e suffragio femminili. Fra i suoi romanzi: *When Patty Went to College* (1903), *The Four Pools Mystery* (1908), *Much Ado About Peter* (1909), *Just Patty* (1911), *Daddy-Long-*

Legs (1912) e il suo seguito *Dear Enemy* (1915). □□□ Da questo romanzo sono stati tratti film, opere teatrali e il celebre anime giapponese del 1990, prodotto dalla Nippon Animation e diretto da Kazuyoshi Yokota. □□□ In copertina elementi grafici della prima edizione (1912). All'interno tutte le illustrazioni originali dell'autrice.

Me and the Devil - Maria Elena Cristiano
2017-06-27

Narrativa - romanzo (334 pagine) - Se non fosse l'uomo a proporre al Diavolo la sua anima in cambio di fama, successo e denaro, ma fosse Satana a invaghirsi dell'anima di un mortale, cosa accadrebbe? *Me and the Devil* trae spunto dalla leggenda che aleggia attorno alla figura di uno dei padri del blues, Robert Johnson, divenuto improvvisamente celebre nella prima metà degli anni Trenta. Il grande chitarrista amava raccontare ai suoi colleghi musicisti di aver ottenuto il dono di suonare così mirabilmente la sua fedele sei corde, grazie a un patto stretto con il Maligno. Il romanzo si ispira

a questa macabra storia, per porre un interrogativo diverso: se non fosse l'uomo a proporre al Diavolo la sua anima in cambio di fama, successo e denaro, ma fosse Satana a invaghirsi dell'anima di un mortale, cosa accadrebbe? La trama si svolge fra il Mississippi della fine degli anni '30 e le assolate spiagge della California della metà degli anni '80. I protagonisti sono quattro musicisti rock di Van Nuys, sobborgo industriale di Los Angeles, alle prese con la difficile e tortuosa ricerca del successo, con il fantasma di Robert Johnson e con Satana in carne e corna. Il carismatico leader della band, un italo americano dalle belle speranze infrante, coinvolgerà, suo malgrado, i suoi compagni di avventure, sbornie e divertimento, in una giostra infernale dove lecito e illecito, bene e male, sesso e amore, si confonderanno in un turbinio di soldi, successo, fama e vizio. La vita dei quattro cavalieri del rock, divenuti improvvisamente idoli dello show business, sarà distrutta e ricostruita dall'oscuro

signore che manovra le menti, i pensieri e i cuori dei membri della band... Maria Elena Cristiano nasce a Roma, dove ancora risiede. Laureata in Medicina, è direttrice di un'agenzia di servizi letterari, il Babylon Café. Ha all'attivo due romanzi: L'isola delle bambole (Europa Edizioni, febbraio 2016) e Immortali (Kimerik, gennaio 2012).

Libri, bambini, ragazzi - Silvia Blezza 2004

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti - Francesco Protonotari 1904

L'amante del tycoon - Milionario a Parigi - Roxie Odell 2018-04-08

Un minuto prima è Mr. Perfetto, il minuto dopo non riesce a sopportarne la vista. Non importa cosa dicano perchè l'amore è un gioco, un mistero, una follia. Sembra impossibile avere una brutta giornata a Parigi, ma la bella Grace Delacourt in qualche modo ci riesce quando viene rimproverata in mezzo alla strada, davanti

ad un café, dal suo capo. Quando un uomo affascinante e carismatico le consiglia di abbandonare il suo lavoro, non ha idea che quell'uomo, in apparenza lì solo per una tazza di caffè, sia in realtà un miliardario. Tony Petrides, proprietario della Greek Tower a Parigi e di uffici in tutto il mondo, allontana Grace dalle urla del suo capo, e trasforma la sua giornata in qualcosa che non scorderà mai.

Sfortunatamente, la loro storia intensa ed inaspettata è macchiata da una bugia bianca. Grace decide di dire addio a Tony. Ritornata a casa, Grace non riesce a trovare un nuovo lavoro ed è costretta ad accettare quello offertole dalla Petrides Trasporti nella costa orientale lavorando fianco a fianco con il suo miliardario. La passione che provano li farà tornare insieme o un'altra bugia li separerà per sempre? Serie Milionario a Parigi comprende: Weekend di Passione Weekend di Romanticismo Weekend di Baci Weekend d'Amore Ourantacinque percento - Franco Debenedetti

2007

Orazio: La fortuna. L'esegesi. L'attualità - 1998

Il Carroccio - Agostino De Biasi 1919

Atti della Società ligure di storia patria -

Società ligure di storia patria 1908

Vol. 26 contains the Atti of the 5th Congresso storico italiano.

La Civiltà cattolica - 1934

Questions Set at the Examinations ... -

College Entrance Examination Board 1934

Atti del II Congresso internazionale di archeologia cristiana - 1902

Storia di una passione - Henry Miller 2014-04-09

Un dialogo tra due scrittori che mette a nudo, oltre ogni pudore, un rapporto sentimentale che si rivela ben più carnale e terreno di quanto ci si

potesse immaginare. L'incontro tra Anaïs Nin e Henry Miller non è insomma un semplice incontro culturale, basato solo su affinità intellettuali. Storia di una passione racconta dichiarazioni d'amore, ricatti, gelosie e tenerezze nel resoconto di un'appassionante amicizia che rimase intatta per tutta la vita tra due scrittori profondamente innamorati della parola.

Atti della Società ligure di storia patria - 1908

Un lungo inverno rigido - Angelo Greco 1998

Storia universale dal principio del mondo sino al presente scritta da una compagnia di letterati inglesi; ricavata da' fonti originali, ed illustrata con carte geografiche, rami, note, tavole cronologiche ed altre; tradotta dall'inglese, con giunta di note, e di avvertimenti in alcuni luoghi - 1785

Giornale vinicolo italiano - 1887

Storia delle repubbliche italiane de' secoli di mezzo - Sismondi (Jean Charles Léonard Simonde : de) 1838

Assessore Operaio - Giancarlo Saran 2015-12-15
Un'insolita cronaca dall'interno del Palazzo vissuta dalla tribuna (in trincea) di assessore alla Cultura e Turismo a Castelfranco Veneto tra il 2010 e il 2015. 58 capitoli per 58 mesi con aneddoti, curiosità, qualche scoop assolutamente inedito. È un viaggio che racconta le molte vicende di Bolasco, delle Mura. Ricco di volti e storie più o meno piacevoli di un'esperienza vissuta a trecento all'ora, ma anche con qualche stop, rallentamenti a volte inaspettati, dovuti a quelle vicende, anche umane, più o meno razionali, che si ritrovano in quella che viene anche chiamata... politica. Nella piccola Città. "Una volta esaurita la lettura di questo singolare memoriale, viene istintivo paragonare l'autore a

un particolare personaggio cinematografico di uno dei più bei film del primo Woody Allen. «Che ci faccio io qui?» Nel 2010 Saran viene chiamato a far parte della neoletta giunta della Città come indipendente, senza tessera e senza appartenenze, con deleghe a Cultura, Turismo e Identità Veneta. La sua è un'esperienza con

molti “backstage”, come la definisce egli stesso con un'ironia che attraversa tutte le pagine del libro in una sequenza di “dietro le quinte” che parte in gloria e finisce in tragicomica farsa.” (dalla prefazione di Francesco Jori)

L'album giornale letterario e di belle arti - 1859